



LA FONDAZIONE SICILIA

La Fondazione Sicilia è una fondazione di origine bancaria, che sviluppa il suo operato nel campo dell'arte e dei beni culturali, dell'educazione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, della protezione e della qualità dell'ambiente, del volontariato e della beneficenza.

Con un occhio di riguardo al territorio da cui trae il nome, la Fondazione – che fino al 2012 si chiamava Fondazione Banco di Sicilia - è impegnata a valorizzare la cultura italiana attraverso iniziative che investono i beni artistici, ma anche il teatro, l'arte, la letteratura.

Fra questi progetti spicca il **Premio Letterario Internazionale Mondello**, evento letterario che ha più di quarant'anni di storia. Nel 2007, dopo dieci lunghi anni di silenzio, la Fondazione riporta in auge il **Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello**, che annovera nella propria giuria nomi di primo piano del panorama culturale e teatrale italiano.

La Fondazione Sicilia ha inoltre rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Regione Siciliana, con gli Enti territoriali, con il mondo dell'imprenditoria e del commercio, con le istituzioni universitarie, con l'Acri, l'Associazione Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio, ma anche con soggetti impegnati nei campi della cultura, del sociale e del volontariato. Lo sguardo e l'analisi delle dinamiche del territorio sono, poi, alla base della partecipazione della Fondazione a concreti strumenti di servizio, quali la Fondazione per il Sud, Civita Sicilia e l'Istituto di ricerca Res su economia e società.

Nel 2012, grazie all'impegno della Fondazione e all'intervento di restauro firmato dall'indimenticabile architetto Gae Aulenti, ha riaperto le porte **Palazzo Branciforte**, cinquecentesco edificio nel cuore di Palermo, oggi sede della Fondazione. L'edificio è un luogo davvero unico, dove si fondono identità e innovazione: uno spazio aperto al pubblico e pienamente fruibile, dove la storia si coniuga con l'archeologia, con l'arte moderna e contemporanea, con i libri e con la grande tradizione culinaria italiana. Un unicum architettonico sospeso tra presente e passato, culla della sicilianità ma anche fulcro di nuovi saperi. All'interno del Palazzo trovano spazio le importanti collezioni della Fondazione, costituite quasi interamente dai beni storico-artistici, acquisiti nel tempo dall'antico Banco di Sicilia: dalla raccolta archeologica a quelle delle maioliche e delle sculture, da quella numismatica a quella filatelica. L'edificio ospita anche una sede della Scuola di Cucina del Gambero Rosso, un ristorante e un'imponente biblioteca con oltre sessantamila volumi, specializzata soprattutto sulla storia della Sicilia.

Rientra nel patrimonio della Fondazione anche **Villa Zito**: si tratta di un gioiello architettonico neoclassico, trasformato in una nuova pinacoteca con l'esposizione della collezione pittorica della Fondazione, il cui corpo più numeroso è composto da opere della seconda metà dell'Ottocento e da numerose tele del Novecento, oltre che da dipinti di pittura antica. Gli spazi espositivi ospitano pure una pregevole collezione di stampe e disegni antichi. A Villa Zito si trova anche una raccolta bibliografica del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane, che - insieme al patrimonio archivistico, costituito dall'**Archivio Storico del Banco di Sicilia**' e da altri fondi - rappresenta un unicum per gli specialisti e gli studiosi della storia e della 'vita' dell'Isola.

La Fondazione Sicilia, azionista di Unicredit e storicamente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, è presieduta dal professore **Giovanni Puglisi**.